

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 13 - numero 2753 di giovedì 01 dicembre 2011

Incontro AiFOS con delegazione della Repubblica Popolare Cinese

Un approfondimento dei sistemi di gestione e controllo della sicurezza sul lavoro e sull'attività di ricerca nel settore della sicurezza, con particolare riferimento alla formazione e alla diffusione della cultura della prevenzione e della sicurezza.

Introdotta da un excursus storico del professor Rocco Vitale sulla sensibilità italiana alla sicurezza nei luoghi di lavoro, si è svolto il 29 novembre presso la sede AiFOS, Palazzo CSMT, Università degli Studi di Brescia, un incontro con una delegazione del Ministero delle Risorse Umane e Sicurezza Sociale della Repubblica Popolare Cinese, guidata da Mr Shihai Lu. L'incontro, al quale hanno partecipato anche le istituzioni locali, con la presenza dell'Assessore Ambrosi, ha avuto come scopo l'approfondimento dei sistemi di gestione e controllo della sicurezza sul lavoro e l'attività di ricerca nel settore della sicurezza, con particolare riferimento alla formazione delle persone addette alla sicurezza e alla diffusione della cultura della prevenzione e della sicurezza.

"Nel nostro Paese ? ha esordito il professor Rocco Vitale - già nel 1700 il medico italiano Bernardino Ramazzini (Carpi 1633-Padova 1714) fu il primo a svolgere analisi e studi sulle malattie dovute da cause del lavoro, ponendo, di fatto, le basi di quella che oggi viene chiamata la "medicina del lavoro".

Nella sua opera "De Morbis Artificum Diatriba", "Le malattie dei lavoratori", il Ramazzini descrive i rischi per la salute dovuti all'uso di prodotti chimici irritanti, polveri, metalli ed altri agenti usati dagli operai, analizzando 52 attività lavorative dell'epoca. Oggetto degli studi erano i lavoratori delle miniere, vasai, coltivatori, infermiere, soldati, e molti altri".

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[ACA105] ?#>

Nel corso dei secoli l'analisi delle malattie e degli infortuni si è affinata, fino a giungere alla formulazione del decreto 81 dell'agosto 2008, nel quale si legge: "Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro".

"Del resto - ha aggiunto il professor Rocco Vitale ? nella Costituzione del nostro Paese è scritto, all'articolo uno, che "l'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro".

Il lavoro, dunque, è stato al centro della formulazione della Carta fondamentale della Repubblica ed è su questa linea ideale che si è mossa l'attività di AiFOS, "un'associazione ? ha sottolineato il professor Rocco Vitale - senza scopo di lucro, costituita da formatori, docenti, professionisti, consulenti, aziende e da quanti operano nel campo della formazione della sicurezza sul lavoro. L'Associazione, basata su principi solidaristici e di aggregazione sociale, si propone di svolgere un'attività di studio, ricerca e realizzazione di attività ed iniziative, al fine di favorire gli scopi sociali mettendole a disposizione dei soci iscritti nonché di enti pubblici e privati che operano nel settore".

Durante l'incontro, che ha consentito un nutrito scambio di opinioni e di esperienze, il professor Rocco Vitale, presidente di AiFOS e il segretario generale di AiFOS, Francesco Naviglio, hanno illustrato le normative italiane in materia e l'esperienza pluriennale formativa, che vede nell'Associazione Italiana Formatori della Sicurezza sul Lavoro un punto di riferimento nazionale e di eccellenza nella sperimentazione di percorsi formativi d'avanguardia, strettamente legati alle reali dinamiche del mondo del lavoro.



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](#).

www.puntosicuro.it